

COMUNE DI CASTEL IVANO

Provincia di Trento



1

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
E DOCUMENTI ALLEGATI*

L'ORGANO DI REVISIONE
Roberto Tonezzer - Revisore Unico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 20 del 28 novembre 2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

2

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
-

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di CASTEL IVANO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione di Trento/Castel Ivano, 28 novembre 2024

L'ORGANO DI REVISIONE
Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	6
<i>5.1 Debiti fuori bilancio</i>	7
<i>5.2 Enti in disavanzo</i>	7
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	8
<i>6.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	8
<i>6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	9
<i>6.3 Equilibri di bilancio</i>	10
<i>6.4. Previsioni di cassa</i>	12
<i>6.5. Utilizzo proventi alienazioni</i>	14
<i>6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	15
<i>6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	15
<i>6.8. Nota integrativa</i>	15
<i>6.9. Conguagli Fondi Covid-19</i>	15
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	16
<i>7.1 Entrate</i>	16
<i>7.2 Spese per titoli e macro aggregati</i>	23
<i>7.3 Spending review</i>	25
<i>7.4. Spese in conto capitale</i>	25
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	26
<i>8.1. Fondo di riserva di competenza</i>	26
<i>8.2. Fondo di riserva di cassa</i>	27
<i>8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	28
<i>8.4. Fondi per spese potenziali</i>	29
<i>8.5. Fondo garanzia debiti commerciali</i>	29
9. INDEBITAMENTO	29
10. ORGANISMI PARTECIPATI	31
11. PNRR	31
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
13. CONCLUSIONI	36

1. PREMESSA

Il sottoscritto Roberto Tonezzer, revisore del Comune di Castel Ivano nominato con delibera dell'organo consiliare n. 20 di data 11 maggio 2023,

Premesso

che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;

che è stato ricevuto in data 18 novembre 2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 222 in data 15 novembre 2024, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 15 novembre 2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di CASTEL IVANO registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 3282 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 provvederà se necessario all'aggiornamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25 luglio 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024 e successive modificazioni.

5

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 137 del 24 luglio 2024, ha espresso parere con verbale n. 10 del 27 luglio 2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP ha espresso parere con verbale n. 19 del 28 novembre 2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

- a) Il Programma triennale lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi previsti ed è contenuto nel Documento Unico di Programmazione;
- b) Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi riassunto per le spese oltre il limite di Legge.
- c) Il piano del fabbisogno di personale previsto per il periodo 2025-2027 è contenuto nel Documento Unico di Programmazione;

N.B.1) La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

N.B. 2) L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 non è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 9 maggio 2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 15 aprile 2024 con verbale n. 5.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 2.208.555,04
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 354.887,42
b) Fondi accantonati	€ 310.849,06
c) Fondi destinati ad investimento	€ 119.222,49
d) Fondi liberi	€ 1.423.596,07
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 2.208.555,04

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di euro 992.023,00 così dettagliato:

●	Quote accantonate	Euro	0,00
●	Quote vincolate	Euro	171.161,29
●	Quote destinate agli investimenti	Euro	86.656,95
●	Quote disponibili	Euro	734.204,76
	TOTALE	Euro	992.023,00

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

7

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

5.2 Enti in disavanzo

Non sussiste la fattispecie.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avанzo presunto di amministrazione	€ 992.023,00	€ 6.144,08		
Fondo pluriennale vincolato	€ 2.592.259,62	€ 129.605,91	€ 126.060,91	€ 127.147,57
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 835.230,00	€ 818.000,00	€ 815.000,00	€ 815.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.166.991,98	€ 1.826.001,65	€ 1.653.131,48	€ 1.647.131,48
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.065.245,46	€ 934.256,73	€ 911.793,88	€ 914.256,73
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 11.008.955,74	€ 987.500,00	€ 106.951,00	€ 106.951,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 925.768,44	€ 1.065.000,00	€ 1.065.000,00	€ 1.065.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.857.509,00	€ 1.857.509,00	€ 1.857.509,00	€ 1.857.509,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 21.533.983,24	€ 7.624.017,37	€ 6.535.446,27	€ 6.532.995,78
SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.376.128,80	€ 3.662.030,87	€ 3.461.610,77	€ 3.459.160,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 14.228.004,50	€ 987.500,00	€ 106.951,00	€ 106.951,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 56.572,50	€ 51.977,50	€ 44.375,50	€ 44.375,50
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 925.768,44	€ 1.065.000,00	€ 1.065.000,00	€ 1.065.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.857.509,00	€ 1.857.509,00	€ 1.857.509,00	€ 1.857.509,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 21.533.983,24	€ 7.624.017,37	€ 6.535.446,27	€ 6.532.995,78

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 129.605,91
FPV di parte corrente applicato	€ 129.605,91
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ -
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ -
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 129.605,91
FPV corrente:	€ 129.605,91
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 129.605,91
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitame	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	€ -

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

	Importo
Fonti di finanziamento FPV	
Entrate correnti vincolate	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 129.605,91
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ -
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ -
Totale FPV entrata parte corrente	€ 129.605,91
Entrata in conto capitale	€ -
Assunzione prestiti/indebitamento	€ -
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 129.605,91

L'Ente intende applicare il FPV la parte capitale in sede di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio 2025.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

In sostanza a livello normativo si conferma l'impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.

Inoltre, il comma 9 dell'articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o e dell'accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:

- la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
- la verifica dell'equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
- nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l'importo dell'incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all'esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:
 - a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;
 - b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		895.474,76			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	129.605,91	126.060,91	127.147,57	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.578.258,38 0,00	3.379.925,36 0,00	3.376.388,21 0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.662.030,87 129.605,91 15.900,71	3.461.610,77 126.060,91 13.998,59	3.459.160,28 127.147,57 13.998,59	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondi pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	51.977,50 0,00 0,00	44.375,50 0,00 0,00	44.375,50 0,00 0,00	
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-6.144,08	0,00	0,00	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.144,08 0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	987.500,00	106.951,00	106.951,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	987.500,00 0,00	106.951,00 0,00	106.951,00 0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-	
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolata</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
EQUILIBRIO FINALE					
W = O + J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.144,08			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		-6.144,08	0,00	0,00	

N.B. La Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 5 del 9.2.2024, ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui ai decreti legislativi n.118/2011 e n.267/2000.

Non vi sono entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale come pure non sussistono entrate in conto capitale destinate a spesa corrente.

Risulta applicato avanzo vincolato per euro 6.144,08 a garanzia dell'equilibrio della arte corrente.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di avanzo vincolato presunto.

Pertanto, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato il prospetto A2 per applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate.

1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato solo dopo l'approvazione del rendiconto.

2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 1.101.548,73	€ 2.805.591,67	€ 895.474,76
di cui cassa vincolata	€ 379.911,53	€ 1.118.564,12	€ 276.913,36
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

N.B. Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2024 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

Nel caso in cui l'Ente preveda la non restituzione dell'anticipazione di cassa entro la chiusura dell'esercizio finanziario il saldo indicato deve essere pari a zero e nei residui passivi presunti occorre indicare la stima dell'importo da restituire al titolo V.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.
- Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende cassa vincolata e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata¹ per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

¹ Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-octies del D.L. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopprese le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopprese le parole: «stabiliti per

N.B. (Art. 1, comma 471 ter della Legge di Bilancio 2023) La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il periodo dal 2023 al 2025, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (comma 471 ter).

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente non prevede transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

N.B. Il DM 10.10.2024 ha precisato che, ai sensi del D.lgs. n.36/2023, le opere a scomputo non devono più essere inserite nel piano delle opere pubbliche ma solo nel DUP.

L'art. 6 co.1 del D.l. 19 ottobre 2024 n. 155 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio.

L'art.6 co. 2 del DL 155/2024 precisa che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa. Si rammenta che i revisori già ai sensi della circolare RGS 15 del 5 aprile 2024 sono tenuti a riportare nei loro verbali, per lo meno in quelli relativi alle verifiche trimestrali, i controlli sui tempi di pagamento e sulla dinamica dei flussi di cassa e dovranno, quindi, anche verificare che gli enti abbiano predisposto il nuovo piano dei flussi di cassa.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135 in assenza della fattispecie riferita ai proventi da alienazione.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11 , D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.l. n.69/2013.

legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.l. 78/2015.

N.B. L'art. 17-ter del D.l. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità di utilizzare tali economie.

Per gli anni dal 2015 al 2026, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.*

* L'art.6 quinquies del D.L. 29 settembre 2023 n.132 convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023 n.170 rubricato "Proroga di termini in materia di utilizzo di risorse da parte degli enti locali" dispone che all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: «al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «al 2026».

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire sono stanziate in apposito capitolo denominato "RESTITUZIONE QUOTA ANNUALE FONDO ART. 106 D.L. 34/2020 E RISTORI SPECIFICI DI SPESA DA CERTIFICAZIONE COVID 2020-2022", P. Fin. U. 1.09.99.02.001 - Rimborsi di parte

corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso, nella missione 18 - programma 1 - macr. 109 – come da specifiche disposizioni impartite dalla Provincia Autonoma di Trento alla quale vengono disposti i versamenti.

- tali somme sono coperte per l'esercizio 2025 con l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto, come evidenziato dall'apposito allegato A/2 (quote vincolate già risultanti nel rendiconto 2023).

Lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2025/2027 risulta redatto con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente non ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

Il comma 1 dell'art. 96 della Legge di Bilancio 2025 dispone che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il termine stabilito dall'articolo 50, comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2025, è differito al 15 aprile 2025.

IMIS

Si riassume il quadro delle aliquote base IM.I.S. in vigore per il periodo d'imposta 2025:

- a) Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze 0,35% con detrazione di Euro 315,83

- b) Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze 0,00% Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9 0,00%
- c) Altri fabbricati ad uso abitativo 0,895% Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 0,55%
- d) Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00= 0,55%
- e) Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00= 0,55%
- f) Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria” 0,00%
- g) Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale. 0,00%
- h) Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9 0,79%
- i) Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00= 0,79%
- j) Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00= 0,79%
- k) Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00= 0,00%
- l) Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00= 0,10% con deduzione di Euro 1.500,00
- m) Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti 0,895%

Dall’imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative - è detratto un importo pari all’imposta dovuta per un’abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (Euro 315,83).

Il Regolamento per la disciplina dell’imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 47 di data 4 aprile 2016 e successivamente modificato con le deliberazioni consigliari n. 8 del 27 marzo 2027 e n. 3 del 14 febbraio 2023.

IMIS	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMIS	€ 819.500,00	€ 815.000,00	€ 815.000,00	€ 815.000,00

TARI

Il Comune di Castel Ivano, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell’Imposta Unica Comunale composta dal prelievo

IMUP-TASI-TARI), ha istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva. (cfr. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC). La gestione e riscossione della tariffa rifiuti è in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Comunità della Valsugana e Tesino.

La TARI è determinata dalla Comunità sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

18

Altri Tributi Comunali

Nulla da rilevare

Altri Tributi Comunali

l'Ente non ha istituito altri tributi.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Previsioni definitive 2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMIS	€ 27.333,40	€ 15.300,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto indicato nel sito del Servizio della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.825.001,65	0,00	1.652.131,48	0,00	1.646.131,48	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	13.352,38	0,00	13.352,38	0,00	13.352,38	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.714.649,27	0,00	1.629.779,10	0,00	1.632.779,10	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	97.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.826.001,65	0,00	1.653.131,48	0,00	1.647.131,48	0,00

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ -	€ -	€ -
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ -	€ -	€ -
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

I proventi delle sanzioni da codice della strada vengono gestiti e introitati dal comune di Borgo Valsugana, capofila della gestione associata del Corpo di polizia locale Valsugana e Tesino alla quale ha aderito anche il comune di Castel Ivano. Nel bilancio del comune vengono quindi contabilizzati nel titolo 2 dell'entrata i riversamenti fatti dal capofila degli importi incassati che non sono soggetti a FCDE per Castel Ivano. Per il 2024-2026 sono stati proposti ai capp. 540/1

e 540/2 le previsioni di riversamento di Euro 390,00 per ciascun capitolo che verranno adeguati nel corso dell'anno sulla base degli importi effettivamente incassati

Ogni anno viene assunta (ex post) la deliberazione giuntale di destinazione di questi proventi a copertura di spese del titolo 1 relative a manutenzione strade, segnaletica, ecc..

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

20

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione	Previsione	Previsione
Canoni di locazione	10.215,40	10.215,40	10.215,40
Fitti attivi e canoni patrimoniali	40.848,00	40.848,00	40.848,00
Proventi da taglio ordinario dei boschi	55.000,00	46.537,15	49.000,00
Canone unico patrimoniale	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	130.063,40	121.600,55	124.063,40
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	646,13	646,13	646,13
Percentuale fondo (%)	0,50%	0,53%	0,52%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestatto 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 708.653,77	€ 644.732,00	€ 630.269,15	€ 632.732,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 46.315,31	€ 46.030,00	€ 46.030,00	€ 46.030,00
TOTALE	€ 754.969,08	€ 690.762,00	€ 676.299,15	€ 678.762,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 11.342,36	€ 12.767,69	€ 12.767,69	€ 12.767,69
Percentuale fondo (%)	1,50%	1,85%	1,89%	1,88%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Si prende atto che:

- Il Comune ha provveduto ad approvare, con deliberazione giuntale n. 216 del 13 novembre 2024, la tariffa del servizio pubblico di acquedotto per l'esercizio 2025.
- Il Comune ha provveduto ad approvare, con deliberazione giuntale n. 215 del 13 novembre 2024, la tariffa del servizio pubblico di fognatura comunale per l'esercizio 2025.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

A decorrere dall'esercizio 2021 è stata prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti (COSAP e imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni), fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il consiglio comunale con deliberazione n. 2 del 3 febbraio 2021 ha approvato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Con successiva deliberazione n. 21 del 30 aprile 2021 sono state approvate le modifiche al regolamento, integrandolo con il canone mercatale ai sensi dell'art. 1 comma 837 della legge 27/12/2019 n. 160.

Il Comune di Castel Ivano ha appaltato all'esterno l'attività di controllo e riscossione per l'esposizione pubblicitaria alla Società I.C.A. s.r.l.. Il gettito annuo previsto per il periodo 2024-2029 è di € 6.000,00.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 24.000,00 per l'esercizio 2025 e 24.000,00 Euro per gli esercizi 2026 e 2027.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025			Previsione 2026			Previsione 2027		
				Prev.	Acc.to FCDE		Prev.	Acc.to FCDE		Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 25.672,09	€ 23.000,00	€ 24.000,00	€ 386,34	€ 24.000,00	€ 386,34	€ 24.000,00	€ 386,34	€ 24.000,00	€ 386,34	

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 53.445,09	€ -	€ 53.445,09
2024 (assestato o rendiconto)	€ 95.841,17	€ -	€ 95.841,17
2025	€ -	€ -	€ -
2026	€ -	€ -	€ -
2027	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite non tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.274.766,74	€ 1.181.567,38	€ 1.176.043,93	€ 1.177.062,59
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 173.268,32	€ 146.187,79	€ 143.790,68	€ 143.858,68
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.905.478,68	€ 1.423.479,00	€ 1.388.479,00	€ 1.393.941,85
104	Trasferimenti correnti	€ 629.222,71	€ 556.299,00	€ 406.639,00	€ 397.639,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 15.869,10	€ 6.144,08	€ -	€ -
110	Altre spese correnti	€ 377.373,25	€ 348.203,62	€ 346.508,16	€ 346.508,16
Totale		4.376.128,80	3.662.030,87	3.461.610,77	3.459.160,28

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale.

L'Ente, laddove ne ricorrono i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 1.181.567,38, Euro 1.176.043,93 e Euro 1.177.062,59, relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel DUP.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCPL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio o non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Il comma 9 dell'articolo 110 della Legge di bilancio 2025 ripristina un meccanismo di turn over per gli enti locali con più di venti dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Infatti, per quest'ultimi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti.

Infine, il comma 12 prevede la facoltà di utilizzare una parte dei risparmi di spesa previsti dalle riduzioni del turn over al fine di incrementare del dieci per cento i fondi relativi al trattamento accessorio del personale appartenente alle amministrazioni destinatarie dei tagli. In particolare i risparmi permanenti conseguiti per effetto di assunzioni a tempo indeterminato effettuate in misura inferiore a quelle consentite dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai relativi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni di cui al presente articolo per un importo non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e certificati ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 o dalle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

(N.B. L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge).

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non applica risorse in materia di spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853) rientrando nell'ambito della Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

25

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	€ -	€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 13.932.794,78	€ 968.500,00	€ 98.951,00	€ 98.951,00
203	Contributi agli investimenti	€ 295.209,72	€ 19.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale		14.228.004,50	987.500,00	106.951,00	106.951,00

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2025-2027 investimenti senza esborso finanziario.

Investimenti senza esborsi finanziari	2025	2026	2027
Opere a scompto di permesso di costruire	€ -	€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere di acquisire beni con contratto di PPP.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

– per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;

– per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, Il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

FONDO DI RISERVA 2025				
BILANCIO	Spese correnti	Minimo 0,3% spese correnti	Massimo 2% spese correnti	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2025	3.662.030,87	10.986,09	73.240,62	13.000,00
2026	3.461.610,77	10.384,83	69.232,22	13.120,00
2027	3.459.160,28	10.377,48	69.183,21	13.120,00

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2025				
STANZIAMENTI CASSA DELLE SPESE FINALI		Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
Titolo	Totale			
1	3.662.030,87			
2	987.500,00			
3	0,00			
Totale	4.649.530,87	9.299,06	25.000,00	0,54%

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad Euro 25.000,00.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 15.900,71	€ 13.998,59	€ 13.998,59

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 “Trasferimenti correnti” in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 “Entrate extratributarie”: entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali e società controllate e partecipate, entrate per scissione contabile IVA (split payment), entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.
- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2025 - 2027 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutti i capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente.

8.4. Fondi per spese potenziali

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi spese legali	€ 100,00		€ 1.000,00		€ 1.000,00	
Fondo accantonamento TFR	€ 10.000,00		€ 5.000,00		€ 5.000,00	
Fondo perdite società partecipate	€ -		€ -		€ -	
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -		€ -		€ -	

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 3 sono previsti accantonamenti di risorse per il trattamento di fine rapporto.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

N.B. Nel caso in cui l'Ente debba effettuare l'accantonamento al FGDC, si invita l'Organo di revisione a soffermarsi sulla natura delle cause e ad effettuare le dovute considerazioni affinché l'Ente provveda a rispettare i tempi di pagamento e alla riduzione del proprio stock di debito commerciale.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	253.872,44	197.300,36	140.728,28	88.751,00	44.375,50
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	56.572,08	56.572,08	51.977,28	44.375,50	44.375,50
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	197.300,36	140.728,28	88.751,00	44.375,50	-0,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono nuovi prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi è nulla e pertanto congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	4.410.894,09	4.067.467,44	3.578.258,38	3.379.925,36	3.376.388,21
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	n.d.	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti avendo a questo provveduto nell'anno 2015..

N.B: Gli enti con popolazione \geq 5.000 abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti (successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società partecipate in perdita con l'eccezione della società per la Centrale del Chieppena che ha registrato perdite sia nell'esercizio 2022 che nell'esercizio 2023 ripianate con l'utilizzo di riserve statutarie. Per il corrente esercizio la gestione manifesta un forte recupero di produttività che permetterà un ripristino quantomeno parziale delle riserve utilizzate.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - d.lgs. 12 gennaio 2019.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che pertanto l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente ha provveduto, in data 29 dicembre 2021 con provvedimento n. 59 del Consiglio comunale, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

11. PNRR

32

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sia in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missons	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
CUP G51C22000750006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1		Comune di Castel Ivano		75.180,00	44.396,20	1.708,61	in corso di realizzazione
CUP G51F22008860006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1		Comune di Castel Ivano		10.172,00	3.321,69	0,00	in corso di realizzazione
CUP G51F22001790006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1		Comune di Castel Ivano		14.000,00	4.819,00	0,00	in corso di realizzazione
CUP G51F24000040006	Interventi da attivare	1	1		Comune di Castel Ivano		2.673,00	0,00	0,00	
CUP G51F22002070006					Comune di Castel Ivano					REVOCATO
CUP G55E22000110006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1		Comune di Castel Ivano		4.417.325,00	4.417.325,00	515.179,57	in fase di esecuzione
CUP G59J19000330007	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4		Comune di Castel Ivano		1.096.537,09	1.096.537,09	761.029,72	in fase di esecuzione
CUP G54H20000890001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4		Comune di Castel Ivano		400.000,00	400.000,00	215.448,85	in fase di esecuzione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle

uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR;
- che l'Ente non prevede di assumere in servizio nel corso del 2025 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.l. 152/2021.
- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

36

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

Tione di Trento/Castel Ivano, 28 novembre 2024

L'ORGANO DI REVISIONE
Roberto Tonezzer - Revisore Unico

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

*Roberto Tonezzer
Via del Foro, 30
38079 – Tione di Trento
Cell +39 335 6790070
Email revisore@tonezzer.net
PEC roberto@PEC.tonezzer.net*